

INSIEME, IN CAMMINO PER LA PACE

SABATO 19 SETTEMBRE ORE 16:00

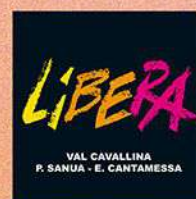
DOVE?

**SPINONE AL LAGO, VIA NAZIONALE, 2
(PRATO VICINO AL BORGO DEI CIGNI)**

**PERCORSO LUNGO IL LAGO DI ENDINE CON
LETTURE, RACCONTI E TESTIMONIANZE**

CONCLUSIONE

**MONASTEROLO DEL CASTELLO, VIA BIALI, 3
(PARCO BIALI)**



**CON IL PATROCINIO DEI COMUNI DI SPINONE AL LAGO,
MONASTEROLO DEL CASTELLO E CONSORZIO VAL CAVALLINA**

**Comunità Ecclesiale
Territoriale CET 6
Val Cavallina**



Carissimi Sindaci e amministratori dei comuni della Valcavallina e del Consorzio

Le associazioni e i gruppi impegnati nel volontariato sociale e civile della Valcavallina e in particolare: *il presidio di Libera Valcavallina, l'ANPI di Endine e di Trescore, il circolo di Legambiente Valcavallina/Valcalepio, il SAI, Pax Christi, EcumMè, il gruppo donne "8 marzo", la coop Nuova Solidarietà Bottega di Casazza, la CET Valle Cavallina, la sez. ACLI di Trescore, La Tenda di Amal, Comunità Ecclesiale Territoriale Val Cavallina (CET 6)*, facendosi comunità contro ogni forma di violenza e di conflitto armato, contro ogni genocidio, contro ogni logica secondo la quale per realizzare la pace bisogna preparare la guerra, contro ogni azione che nega i Diritti Umani e opprime popolazioni intere per il dominio sull'altro, propongono e organizzano la 3^a edizione della "Camminata per la pace" per Sabato 19 settembre come da locandina allegata.

Fin dall'antichità i potenti provano a convincerci che "se vogliamo la pace, dobbiamo preparare la guerra". Questa filosofia continua pervicacemente a esistere nonostante le tragedie delle guerre mondiali del XX secolo. Secoli di progresso scientifico e tecnologico, filosofico, politico e sociale non sono bastati a ribaltare questa prospettiva. Chi esercita il potere come dominio sugli altri, chi ha la pretesa di risolvere i conflitti dominando, chi pensa inevitabile, indispensabile l'odio distruttivo, è un malato che tende a rappresentare il mondo generalizzando la propria condizione di malato. Gli ultimi dati ci informano che sono in corso 59 guerre nel mondo. Tutte hanno radici storiche, economiche e sociali differenti ma il loro denominatore comune è la logica del dominio e del riarmo, spacciato come unica strategia per ottenere la pace. Ma come ammonisce Papa Francesco "nessuna pace è possibile laddove dilagano strumenti di morte".

Per tutto questo è importante costruire forti e solidi punti di resistenza alla guerra e alle guerre, a partire dalle comunità, dai singoli cittadini e da tutte le forze sociali e istituzionali democratiche. Fermiamo il genocidio di Gaza, l'inferno del Sudan, l'infinita tragedia dell'Ucraina e di tutti i conflitti dove centinaia di migliaia di bambini, donne e uomini sono le prime vittime innocenti. Fermiamo la corsa al riarmo e investiamo sulla cura delle persone, dell'umanità e del pianeta. Difendiamo la legalità democratica e i diritti umani dentro e fuori il nostro paese. Facciamo dei nostri paesi e comunità, luoghi dove si studia e si lavora per la pace e la nonviolenza sempre, tutti i giorni.

Chiediamo al Consorzio dei Comuni della Valcavallina e a tutte le amministrazioni comunali del nostro territorio, di dare un forte segnale per costruire un'autentica cultura di pace.

Chiediamo ai Consigli comunali di aderire tutti insieme alla Rete dei Comuni per la Pace e al coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani.

Le associazioni firmatarie di questo appello sono disponibili a presentarla e sostenerla nei consigli comunali.

Ri-costruiamo dal basso una politica della pace, tutti insieme!